



Istituto Tecnico del Settore Economico

**"Aldo Capitini"**



**FUTURA**

**LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Progetti  
Educativi  
Zonali  
Regione Toscana

Approvato con delibera del Collegio dei docenti n. 14c del 11/09/2025

Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n. 2 del 18/09/2025

## **REGOLAMENTO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO-PCTO**

**(AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 785 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145)**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la legge 107/2015 (Buona scuola)

VISTO il DPR 263 del 2012 (Regolamento recante le norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti)

VISTE le Linee guida per l'istruzione degli adulti (MIUR, 2015)

VISTO l'art. 14, comma 3, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62

VISTA la Nota MIUR n. 3355 del 28-03-2017, Attività di alternanza scuola lavoro – Chiarimenti interpretativi;

VISTO il decreto interministeriale 3 novembre 2017 n. 195, Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse;

VISTO l'articolo 1, comma 785 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente linee guida dei PCTO (ai sensi del),

VISTO il DM 774 del 04 settembre 2019, definizione delle Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145



Istituto Tecnico del Settore Economico  
**"Aldo Capitini"**



**FUTURA**

**LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Progetti  
Educativi  
Zonali  
Regione Toscana

VISTE le LINEE GUIDA sui PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO,  
allegate al DM 774 del 04 settembre 2019

VISTE. le Linee guida per l'Orientamento allegate al DM n. 328 del 22/12/2022;

VISTO il D.Lgs. 81/2008 e s.i.m. in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro

VISTO il DM n. 133 del 08-07-2025

VISTO il PTOF d'Istituto, relativo al triennio 2025/28

DATO ATTO della necessità di definire un regolamento in merito ai percorsi per le competenze  
trasversali e per l'orientamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 785, della legge 145/2018

VISTE la delibera n. 3c del 14/09/2023 del Collegio dei docenti e la delibera n. 03 del 14/09/2023  
del Consiglio di istituto

## EMANA

il presente Regolamento recante disposizioni sulle modalità e termini di progettazione,  
realizzazione, monitoraggio e valutazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per  
l'Orientamento (PCTO)

### Art. 1 - Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina la progettazione, la realizzazione, il monitoraggio e la  
valutazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), ai sensi  
dell'articolo 1, comma 785, della legge 145/2018, del DM 774 del 04 settembre 2019 e delle  
Linee Guida ad esso allegate, artt. 7.3 e 8.1.b delle Linee Guida per l'Orientamento allegate al  
DM n. 328/2022.

### Art. 2 – Ruolo della scuola

1. La Scuola ha il compito di:
  - a. procedere alla ricognizione e definizione dei fabbisogni formativi sul territorio, sulla base  
della sua conoscenza e dell'evoluzione del mondo del lavoro;
  - b. individuare le realtà con le quali avviare collaborazioni che assumono sia la forma di accordi  
ad ampio raggio, sia di convenzioni operative e specifiche;
  - c. redigere i PCTO;
  - d. stipulare accordi con le strutture ospitanti;



Istituto Tecnico del Settore Economico

**"Aldo Capitini"**



**FUTURA**

**LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



e. monitorare e valutare i PCTO.

### **Art. 3 – Progettazione dei percorsi**

1. La progettazione dei percorsi, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale e **OBBLIGATORIA**, deve contribuire a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come «comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale», presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali.
2. I PCTO devono, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo.
3. Per garantire la coerenza della progettazione dei PCTO, a cura dei singoli Consigli di Classe, con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è indispensabile il contributo preliminare dei Dipartimenti disciplinari. È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o co-progettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.
4. I PCTO devono necessariamente collegarsi agli indirizzi di studio, ai bisogni formativi dell'utenza e alle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento, anche ai fini del corretto espletamento delle attività di orientamento. Conseguentemente, si rende necessario individuare quali attività progettuali abbiano i requisiti per rappresentare percorsi qualificabili come PCTO.
5. A livello di dipartimenti disciplinari, coerentemente agli obiettivi del PTOF, è definito un repertorio di competenze e sono individuati i progetti utili ai fini PCTO, da destinare all'approvazione collegiale.
6. I singoli Consigli di classe individuano le competenze da sviluppare nell'ambito dei PCTO e di conseguenza aderiscono ai progetti che permettono l'acquisizione di dette competenze.
7. Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere con gli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.



Istituto Tecnico del Settore Economico  
"Aldo Capitini"



**FUTURA**

**LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**



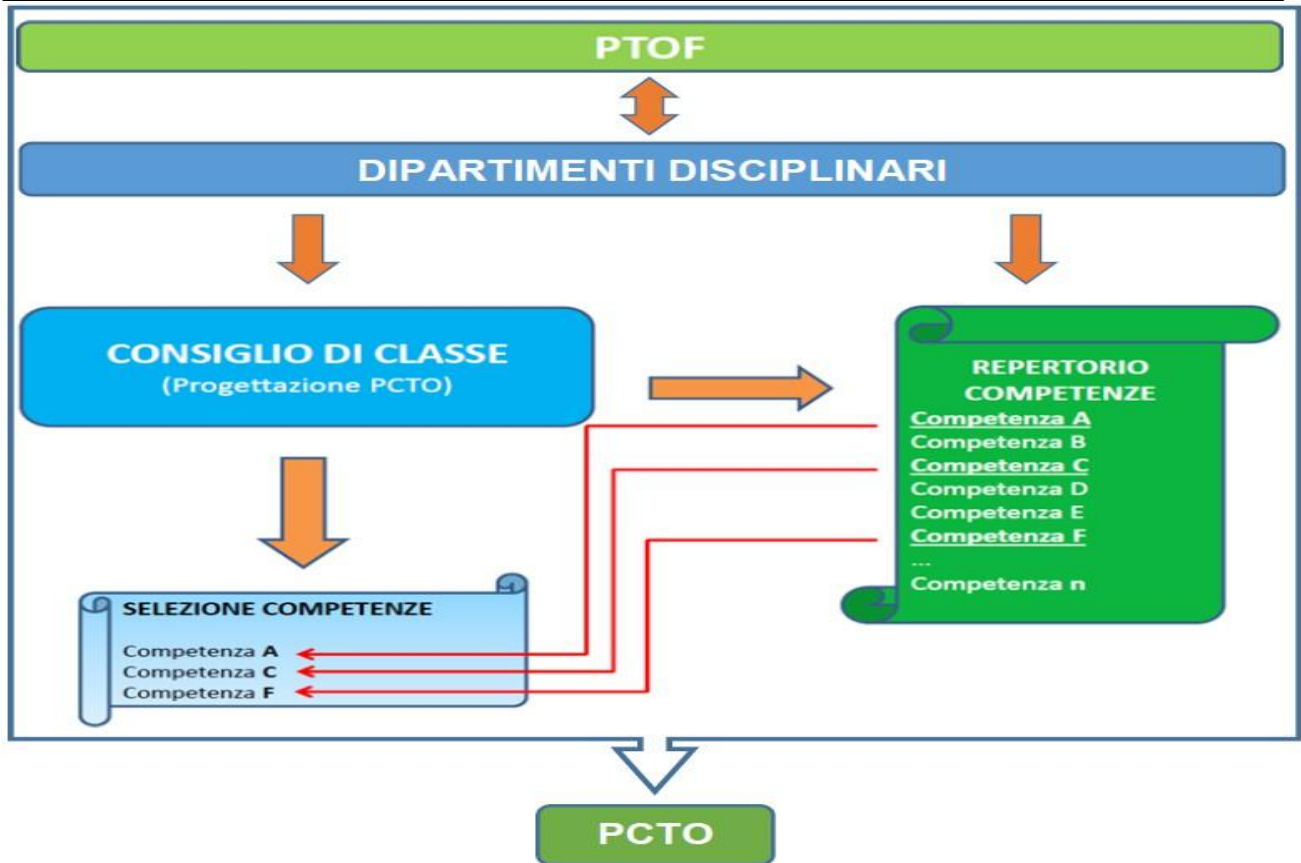
Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



### Art. 3 – Requisiti fondamentali della progettazione finalizzata ai PCTO

1. Affinché possano essere riconosciute, ai fini dei PCTO, le attività proposte/realizzate dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche:
  - a. Progetti che consentano un raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico - professionali.
  - b. Progetti che offrano agli studenti la possibilità di sperimentare attività di inserimento in contesti extrascolastici e professionali, per un approccio riflessivo-orientativo al mondo del lavoro e alle professionalità, in una prospettiva di lungo termine (STAGE).
  - c. Progetti che prevedano periodi di apprendimento in contesto esperienziale anche attraverso, per esempio, la metodologia del learning by doing, allo scopo di facilitare la partecipazione attiva dello studente e lo sviluppo delle competenze trasversali, all'interno di esperienze formative del mondo professionale (IMPRESA SIMULATA, PASSEPARTOUT, COOPERATIVA SCOLASTICA).
  - d. Progetti che prevedano lo svolgimento di compiti di realtà in contesti operativi.



Istituto Tecnico del Settore Economico

**"Aldo Capitini"**



**FUTURA**

**LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



2. Tutte le attività di PCTO, siano esse svolte in contesti professionali, in aula, in laboratorio o in forme simulate, devono mettere in grado lo studente di acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, **le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto**, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica.
3. **Per tutti gli indirizzi, sono considerati PCTO le visite aziendali e le lezioni preparate con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro**, finalizzate anche all'approfondimento di aspetti di carattere normativo (sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, sicurezza ambientale, ecc.), organizzativo (organizzazione aziendale, gestione della qualità) e sociale (capacità di lavorare in gruppo, gestione delle relazioni, partecipazione, ecc.).

#### **Art. 4 – Modalità di attuazione dei PCTO**

1. Sotto il profilo operativo è necessario:
  - a. individuare accuratamente le competenze trasversali e/o professionali da sviluppare per favorire l'auto-orientamento dello studente;
  - b. promuovere la riflessione degli studenti sulle loro preferenze, attitudini e attese relative all'esperienza da realizzare;
  - c. coinvolgere gli studenti nella progettazione dei percorsi;
  - d. attuare una efficace comunicazione per le famiglie;
  - e. accompagnare gli studenti nell'osservazione e nella riflessione sui percorsi attivati, ivi comprese (laddove previsto) le dinamiche organizzative e i rapporti tra soggetti nell'organizzazione ospitante;
  - f. condividere e rielaborare criticamente in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;
  - g. documentare l'esperienza realizzata, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali;
  - h. disseminare e condividere i risultati dell'esperienza.
2. Per assicurare agli studenti frequentanti i percorsi, l'opportunità di conoscere ambiti professionali, contesti lavorativi e della ricerca, utili a conseguire e integrare le competenze curriculari, per motivarli e orientarli a scelte consapevoli, nella prospettiva della prosecuzione degli studi o dell'ingresso nel mondo del lavoro, si fa riferimento alla Carta dei diritti e dei doveri degli studenti impegnati nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, emanata dal MIUR con DECRETO INTERMINISTERIALE n. 195 del 3 novembre 2017, a cui si rimanda per tutto quanto non previsto dal presente regolamento. La Carta dei diritti e dei doveri degli studenti impegnati nei percorsi di Alternanza definisce, altresì, le modalità di applicazione agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro delle disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni.



Istituto Tecnico del Settore Economico

**"Aldo Capitini"**



**FUTURA**

**LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



**Italiadomani**  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Progetti  
Educativi  
Zonali  
Regione Toscana

3. L'Istituto, soggetto promotore, garantisce per ogni classe, un tutor come responsabile didattico e organizzativo delle attività.
4. I soggetti ospitanti indicano un tutor esterno che si occupa dell'inserimento degli studenti nella struttura ospitante.
5. I percorsi formativi sono svolti sulla base di apposite convenzioni (previste dal D.lgs. 81/2008 e successive modificazioni, legge 107/2015 e successive Linee Guida operative del MIUR (Legge 145 del 30 dicembre 2018)), stipulate tra l'Istituto, nella persona del Dirigente Scolastico, e la struttura ospitante, nella persona del suo legale rappresentante. Alla convenzione è allegato il progetto formativo degli studenti.

#### **Art. 5 - Compiti del Tutor interno scolastico**

1. Il tutor interno scolastico, designato dal Consiglio di classe tra i docenti del team, svolge un ruolo fondamentale nella realizzazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO). I suoi compiti comprendono:
  - Collaborare con il referente PCTO e con il Consiglio di classe alla progettazione del percorso;
  - Partecipare alla redazione e alla personalizzazione del Patto e del Progetto formativo;
  - Supportare lo studente durante tutto il percorso, facilitando il collegamento tra attività scolastiche e attività esterne;
  - Monitorare l'andamento del percorso, anche attraverso contatti con il tutor aziendale e con lo studente;
  - Verificare che le attività siano coerenti con il profilo formativo dell'indirizzo di studi;
  - Raccogliere e validare la documentazione prodotta (registri presenze e schede di valutazione);
  - Conteggiare e monitorare le ore svolte da ciascun studente nelle diverse attività valevoli ai fini del PCTO;
  - Segnalare eventuali criticità nel monte orario svolto da ciascun studente ai fini dell'ammissione all'esame di maturità.

Il tutor interno rappresenta inoltre un punto di riferimento per lo studente anche sotto il profilo dell'orientamento formativo e professionale.

#### **Art. 6 – Durata e periodi di realizzazione dei PCTO**

1. La Legge 145 del 30 dicembre 2018 ha aggiornato la durata delle ore previste per il secondo



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Progetti  
Educativi  
Zonali  
Regione Toscana

biennio e quinto anno:

- a. per i licei sono complessivamente 90 (novanta)
  - b. per gli Istituti Tecnici sono complessivamente 150 (centocinquanta).
2. Il Collegio dei Docenti ha deliberato di concentrare al quarto anno la maggior parte delle ore/attività relative ai PCTO. Ciononostante, è possibile programmare e attuare tali attività anche al terzo e al quinto anno. La scansione descritta può subire per le diverse classi e nei diversi anni modifiche che andranno comunque in compensazione.
  3. Le ore relative ai PCTO vengono, di norma, svolte tramite percorsi formativi presso strutture ospitanti, ma, nel rispetto dei requisiti fondamentali di cui al precedente art. 3, può essere considerata valida anche la partecipazione a corsi, concorsi, eventi, attività extra scolastiche, manifestazioni. Essi possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project-work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.).
  4. Per gli studenti frequentanti i corsi serali, **in considerazione della specifica condizione lavorativa e personale che spesso li caratterizza**, lo svolgimento delle attività di stage o tirocinio presso strutture esterne è facoltativo, dove ne ricorrano le condizioni.

Tali studenti assolvono comunque agli obblighi previsti dalla normativa sui PCTO attraverso:

- il riconoscimento e la valorizzazione di esperienze lavorative pregresse o in corso;
  - attività progettuali interne alla scuola;
  - percorsi individualizzati definiti nel Patto Formativo;
  - attività documentate in contesti non formali o informali, coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studio.
5. Per la validità del percorso è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.
  6. I periodi di apprendimento mediante esperienze di formazione sono svolti in Istituto e/o presso soggetti esterni all'Istituzione scolastica, con i quali sono co-progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica medesima;
  7. Gli Stage aziendali (anche all'Estero) vengono, di norma, concentrati nei periodi di sospensione delle attività didattiche (prevalentemente periodo estivo), mentre le attività extracurricolari all'interno dell'istituto si realizzano durante tutto l'anno. Residuali, infine, sono le attività riconosciute ai fini dei PCTO svolte durante l'orario curricolare.
  8. I soggetti esterni manifestano la loro disponibilità ad accogliere gli studenti, per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono articolati secondo criteri di



Istituto Tecnico del Settore Economico  
**"Aldo Capitini"**



**FUTURA**

**LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



**Italiadomani**  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Progetti  
Educativi  
Zonali  
Regione Toscana

gradualità e progressività che rispettino lo sviluppo personale, culturale e professionale degli allievi, in relazione alla loro età, e sono dimensionati tenendo conto degli obiettivi formativi dei diversi percorsi di studio, nonché sulla base delle capacità di accoglienza dei suddetti soggetti.

9. I periodi di svolgimento sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l'autonomia, anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.
10. L'esperienza di stage si realizza, di norma, in due o più settimane, presso l'azienda, ente convenzionato. L'orario di permanenza giornaliera, presso le strutture ospitanti, sarà di 4-6 ore o comunque quello concordato e deciso dai tutor in accordo con gli allievi, in ogni caso non superiore ad 8 ore. Le assenze dovranno essere comunicate prima alla scuola e poi alla struttura ospitante - o viceversa - e giustificate dopo il rientro a scuola con apposita documentazione; l'uscita anticipata dovuta ai mezzi di trasporto deve essere comunicata prima.

#### **Art. 7 – Infortuni durante lo stage aziendale**

1. Nel caso in cui, a seguito di un incidente, lo studente sia costretto a fare ricorso a cure mediche durante l'attività, la Struttura Ospitante è tenuta a prestare tutte le cure del caso, secondo la normativa vigente, con eventuale accompagnamento al Pronto Soccorso, dandone immediata informazione all'Istituto Scolastico.
2. Il Soggetto Ospitante è, inoltre, tenuto a far pervenire all'Istituto Scolastico e al tutor interno, entro le 24 ore successive, la dichiarazione di un dipendente che abbia assistito all'accaduto e che ne descriva le dinamiche.
3. Lo studente o il genitore, entro le 24 ore successive all'incidente, deve far pervenire il primo certificato medico autentico del Pronto Soccorso; non possono essere accettati referti del medico curante. Tale consegna deve essere effettuata dal genitore nel caso in cui lo studente sia minorenni.
4. Il genitore (o lo studente se maggiorenne), alla consegna del referto e della dichiarazione, firma un modulo dell'Istituto Scolastico per attivare le pratiche assicurative.

#### **Art. 8 – Rinunce e interruzioni**

1. Non sono possibili rinunce allo stage né al progetto definito dai PCTO, in quanto trattasi di attività rese obbligatorie dalla norma.
2. Se lo studente deve interrompere la frequenza perché la struttura Ospitante giudica il suo comportamento in contrasto con le proprie specifiche finalità, il Tutor aziendale (esterno) informa la Funzione Strumentale dei PCTO e/o il Tutor scolastico del CdC per verificare la possibilità di un cambio di destinazione.



Istituto Tecnico del Settore Economico

**"Aldo Capitini"**



**FUTURA**

**LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Progetti  
Educativi  
Zonali  
Regione Toscana

3. Nel caso di impossibilità del cambio di destinazione durante l'esperienza, l'Istituto, dopo un'attenta valutazione e tenuto conto della specificità del caso, potrà decidere che la mancata partecipazione al percorso sia valutata come elemento negativo che concorre necessariamente alla valutazione globale dello studente.
4. In caso di violazione, da parte della struttura Ospitante, di norme e garanzie poste dalla scuola a tutela dello studente, quest'ultimo, rilevata l'inottemperanza, ne dà immediata comunicazione al tutor d'Istituto. L'Istituto Scolastico, dopo attenta valutazione e tenuto conto della specificità del caso, potrà decidere:
  - a. Di riconoscere la fondatezza e la gravità della denuncia dello studente e conseguentemente di censurare formalmente l'operato della Struttura Ospitante e di proporre la radiazione dall'elenco dell'Istituto.
  - b. Di ritenere che vi siano margini di compromesso e di intervenire direttamente sulla struttura Ospitante, al fine di ottenere un chiarimento formale e il ripristino di tutte le condizioni, che la scuola ritiene irrinunciabili, a tutela dei propri studenti.

#### **Art. 9 – Valutazione dei PCTO**

1. Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal D.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti.
2. In sede di scrutinio, pertanto, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, terrà conto anche del livello di possesso delle competenze promosse attraverso i PCTO (e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale), osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto disciplinare e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento vengono adattati al percorso svolto. I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione delle competenze attraverso la quale il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi».
3. Ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità".



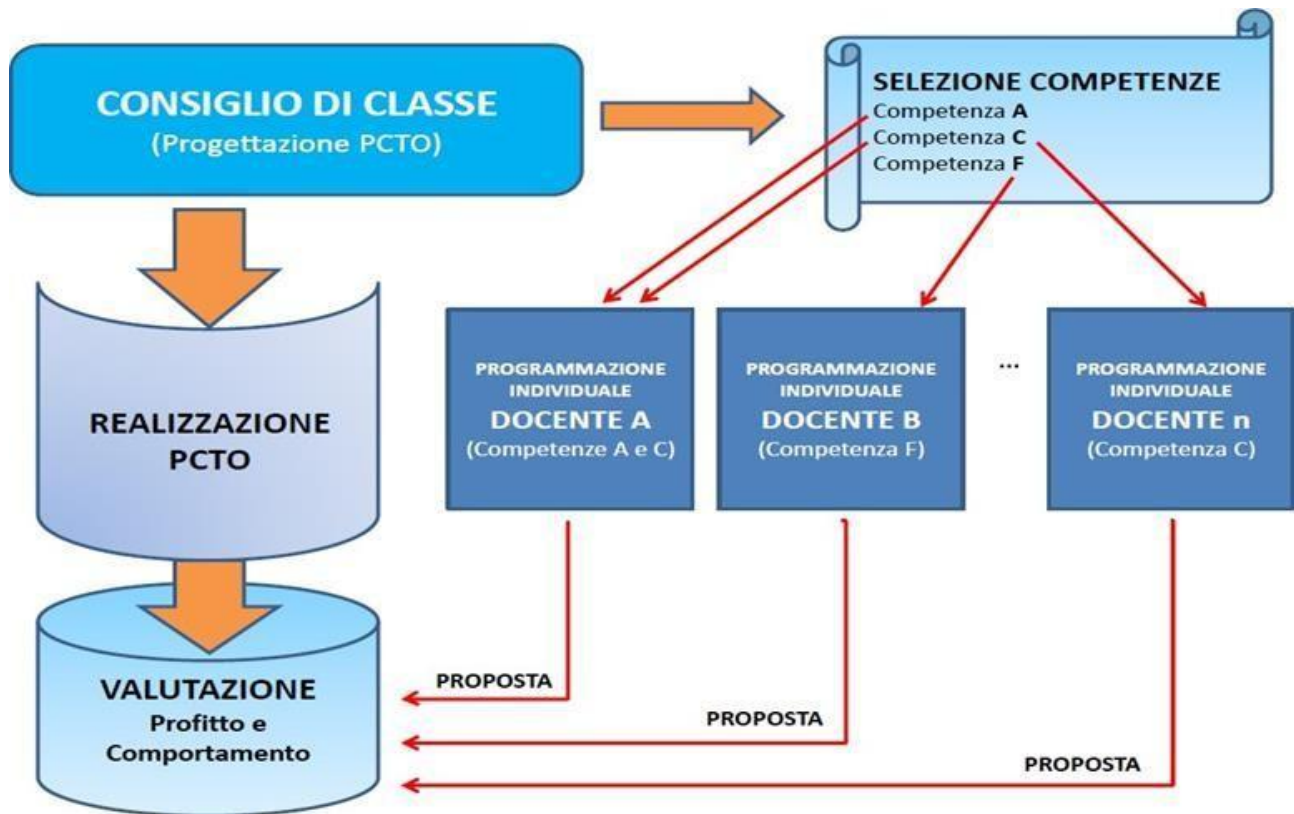
Istituto Tecnico del Settore Economico  
"Aldo Capitini"



# FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



## Art. 10 – Clausola di salvaguardia

1. Il presente regolamento è vincolato alla coerenza con tutte le disposizioni normative in materia emanate dal MIUR, alle quali si rinvia per quanto non previsto in questa sede.

## Art. 11 – Validità e revisione

1. Il presente regolamento Approvato con delibera n. 14c dal Collegio dei docenti del 11/09/2025 e adottato con Delibera n. 02 dal Consiglio di Istituto del 18/09/2025, resta valido fino a eventuale revisione.



Istituto Tecnico del Settore Economico

**"Aldo Capitini"**



**FUTURA**

**LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



## Allegato A

### TABELLA RIASSUNTIVA

<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b>	Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi Capacità di creare fiducia e provare empatia Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi Capacità di negoziare Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress Capacità di mantenersi resilienti Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
<b>Competenze in materia di cittadinanza</b>	Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
<b>Competenza imprenditoriale</b>	Creatività e immaginazione Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi Capacità di trasformare le idee in azioni Capacità di riflessione critica e costruttiva Capacità di assumere l'iniziativa Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma Capacità di mantenere il ritmo dell'attività Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza Capacità di essere proattivi e lungimiranti Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia Capacità di accettare la responsabilità
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</b>	Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o Commerciale mediante le arti e le altre forme culturali Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità